

PROGRAMMA PROGETTO 'VITA DI CONTRADA'

Nel mese di giugno u.s. è stato svolto presso l'Istituto Comprensivo n. 4 "F. Tozzi" di Siena un progetto per i bambini delle classi prime, seconde, terze e quarte della scuola primaria, che ha avuto come oggetto le Contrade di Siena.

Il corso ha avuto luogo dall'11 al 19 giugno pp. pp.

Il progetto è stato finanziato nell'ambito del PON (Programma Operativo Nazionale) del Miur ed è stata selezionata un'esperta del settore, la storica dell'arte e guida turistica Martina Dei, mediante apposito bando.

Sono state inoltre informate le istituzioni che sovrintendono alla tutela delle Contrade e del Palio: Magistrato delle Contrade e Consorzio per la tutela del Palio di Siena, nonché il Comitato Amici del Palio.

Il progetto si è articolato su 30 ore, durante le quali ai bambini sono state proposte lezioni e attività pratiche volte alla conoscenza delle Contrade e del loro funzionamento.

Parte dell'orario è stata inoltre dedicata alla spiegazione dei meccanismi del Palio, come evento imprescindibile nella vita delle Contrade stesse.

In ogni lezione in aula sono state proposte attività manuali e giochi volti ad acquisire il concetto di Contrada ed il ruolo che essa ha nella tradizione della città di Siena.

PRIMO GIORNO:

Al fine di sviluppare la conoscenza reciproca dei ragazzi, è stato chiesto loro di presentarsi e dire ai compagni a quale Contrada fossero appartenenti. L'attività è servita a far socializzare tra loro i ragazzi di diverse classi ed età attraverso l'appartenenza ad una Contrada ed ha stimolato domande ed interazione reciproca.

Per prima cosa è stata affrontata la caratterizzazione delle 17 Contrade attraverso i loro colori, simboli ed inni dal punto di vista teorico, mediante l'utilizzo di slide, file audio e filmati.

Ai ragazzi sono stati consegnati disegni dei simboli zoomorfi delle Contrade da colorare, che sono stati sistemati da ognuno nel proprio quaderno, al fine di costituire una piccola 'banca dati' da consultare per le successive attività.

E' stata affrontata la differenza della denominazione delle diverse Contrade. Stimolando la curiosità dei ragazzi, è stato spiegato il significato di Contrada Nobile, Priora, Sovrana e Imperiale.

E' stato quindi introdotto il concetto di rivalità e amicizia tra Contrade e il loro diverso significato. E' stato poi proposto un gioco per collegare le Contrade rivali tra sé.

Attività pratica: sono stati consegnati a ciascun ragazzo due barberi grezzi sui quali stendere il gesso, come mezzo preparatorio per l'attività della colorazione del barbero del giorno successivo.



SECONDO GIORNO:

I ragazzi sono stati introdotti al particolare concetto di divisione del territorio della città di Siena.

Si è visto come la città sia divisa dal punto di vista territoriale in 17 Contrade, che equivalgono, per le particolari autonomie ad esse concesse, a 17 piccoli 'stati', con un loro capo, il Priore e una loro struttura organizzativa.

Con l'aiuto di un filmato si è potuto meglio comprendere il sentimento che anima le persone che a Siena frequentano la Contrada ed il legame che esse hanno con il proprio rione.

La spiegazione teorica del concetto di territorio della Contrada è stata portata avanti ricorrendo anche all'esperienza diretta dei ragazzi e a quanto da loro visto nella città di Siena.

Attività pratica: i ragazzi, divisi in gruppi, hanno ricevuto le piante delle varie porzioni di territorio delle Contrade, che hanno dovuto colorare con i colori della Contrada corretta e, specialmente i ragazzi più grandi, con il simbolo zoomorfo della medesima. Le piante sono state poi riportate sulla pianta generale della città di Siena, fino alla sua completa ricostruzione.

Attività pratica: sono stati dipinti i barberi in legno, ingessati il giorno precedente, con i colori delle rispettive Contrade di appartenenza o di elezione. Sono stati forniti ai ragazzi i colori corretti per le Contrade da essi richieste ed il materiale utile per l'attività.

Attività pratica: è stato consegnato ai ragazzi il disegno di un braccialetto da colorare e sistemare nel proprio quaderno. E' stato consegnato poi un disegno di una parte di città di Siena, con alcune caratteristiche tipiche dell'architettura, da integrare con ulteriori elementi del territorio della propria Contrada e le bandiere della medesima.



TERZO GIORNO:

La conoscenza del territorio, con le emergenze architettoniche e sociali che caratterizzano il tessuto urbano delle Contrade (fazzoletto, oratorio, ecc...), è stata ulteriormente portata avanti.

I ragazzi hanno appreso la tipologia di manifestazioni ludiche che, dal XVI sec., videro protagoniste le Contrade in piazza del Campo prima della nascita del Palio alla tonda. Sono stati brevemente spiegati i giochi della pallonata, dell'elmora, delle pugna e le bufalate.

E' stato inoltre spiegato come il Palio sia una manifestazione molto più antica delle Contrade e che nasca come corsa di cavalli di pregio lungo le vie della città, già nel Medioevo.

E' stato introdotto in maniera semplice il concetto di cavallo mezzosangue e le caratteristiche del protocollo di allevamento dei cavalli da Palio. Alcuni ragazzi hanno accennato agli incidenti dei cavalli nella piazza ed è stata quindi spiegata la presenza di una clinica specializzata nella cura dei cavalli infortunati e di un pensionario per i cavalli del Palio. Tale argomento è stato supportato da un filmato riguardante il cavallo Quintiliano, protagonista di una guarigione ottenuta mediante tecniche innovative presso la medesima clinica.

In vista dell'uscita presso la Sala dei Costumi del Comune di Siena, nella quale sono conservate le monture dei figuranti del Comune per il corteo storico, è stata spiegata la composizione del corteo storico del Palio, la sua funzione e le sue caratteristiche.

E' stato introdotto il ruolo del Maestro di Campo, che i ragazzi avrebbero conosciuto durante l'uscita del giorno successivo, e quello della Banda Città del Palio, facendo ascoltare dei file audio della Marcia del Palio.

Attività pratica: ai ragazzi sono stati proposti dei disegni che raffigurano alcuni dei figuranti delle Contrade del corteo storico da colorare e porre sul proprio quaderno.

Attività pratica: i ragazzi sono stati invitati a collaborare tra sé alla realizzazione dello stemma di una Contrada e di una spennacchiera in carta, per le attività all'aperto dell'ultimo giorno di corso.

Attività pratica: Gioco delle Contrade (simile a gioco dell'Oca) con la pedina (uno dei barberi) colorata il giorno precedente. Nelle caselle del gioco sono disegnati alcuni elementi che caratterizzano le Contrade e la corsa del Palio, che sono stati illustrati via via che i ragazzi giocavano.



QUARTO GIORNO:

I ragazzi sono stati accompagnati a vedere la Sala dei costumi del Comune di Siena, dove sono conservati i costumi per i figuranti del Comune della passeggiata storica.

Il Maestro di campo ha illustrato loro la sua attività di coordinatore del corteo storico, facendo vedere ai ragazzi parti del suo costume e dell'equipaggiamento (mazza e bandiere) che usa abitualmente per dare i tempi ai figuranti della passeggiata storica.

La responsabile dell'Ufficio Economato del Comune, dal quale dipende la sala dei costumi, ha raccontato ai ragazzi come vengono scelti i figuranti e quali sono i personaggi che vengono rappresentati nel corteo storico.

L'addetta alla cura dei costumi ha poi raccontato il suo lavoro. Come vengono puliti e sistemati i vestiti e come devono essere preparati affinché i figuranti risultino correttamente vestiti. Sempre da lei i ragazzi hanno saputo quali sono gli elementi che compongono un drappellone (seta dipinta, piatto d'argento, asta, ecc...) e come devono essere sistemati perché il Palio sia montato in maniera corretta. Sono stati invitati a fare domande che potranno essere loro utili nel corso della successiva lezione in aula, quando dovranno realizzare il proprio drappellone.

I ragazzi hanno poi incontrato la persona addetta all'estrazione dell'ordine delle Contrade al canape il giorno del Palio, che ha illustrato loro le fasi del suo lavoro, portando i particolari oggetti che servono allo scopo. Ha poi simulato un'estrazione per i ragazzi.

I ragazzi sono stati poi accompagnati alla visita alla sala del Palio all'interno della sede storica della Banca Monte dei Paschi di Siena, dove sono conservati dipinti che raccontano la storia delle feste a Siena, prima del Palio stesso. Hanno potuto quindi vedere dal vivo e nei dettagli i dipinti di Vincenzo Rustici che raffigurano La caccia al toro in piazza del Campo e La sfilata dei carri allegorici in piazza del Campo.





QUINTO GIORNO:

I ragazzi hanno riflettuto sulle attività che si svolgono in Contrada (corsi per alfieri e tamburini, cene, attività di solidarietà, ecc...).

Ai ragazzi sono state proposte immagini riguardanti le attività che si svolgono in Contrada dalla nascita dell'individuo in avanti. Si è parlato di battesimo contradaio, corsi per alfieri e tamburini, cene e attività artistiche riguardanti la creazione di bandiere, tamburi e fazzoletti.

Si è riflettuto inoltre sull'attività di solidarietà che le Contrade svolgono nei confronti di chi si trova in stato di bisogno all'interno della Contrada stessa, come all'esterno. Sono stati portati gli esempi del lavoro dei contradaioi nei campi allestiti nelle zone terremotate o l'attività dei gruppi donatori di sangue delle Contrade.

Si è parlato inoltre della struttura gerarchica della Contrada. Del ruolo del Priore, del Capitano, dell'Economo, ecc..

Sono stati poi esposti gli elementi caratteristici del drappellone dal punto di vista pittorico e strutturale. Quali son le regole imposte al pittore per la sua realizzazione, quali i simboli che devono obbligatoriamente essere inseriti e come infine deve essere sistemato per essere poi presentato alla cittadinanza.

Attività pratica: i ragazzi hanno realizzato il proprio palio seguendo le regole illustrate ed esprimendosi, secondo le proprie possibilità, liberamente nella creazione della parte pittorica.



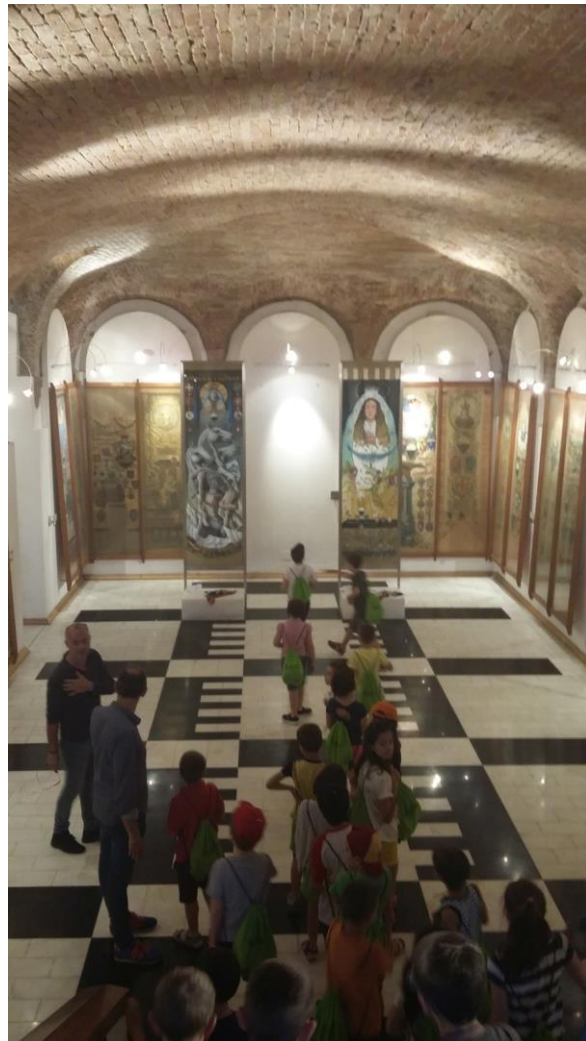
SESTO GIORNO:

Nell'uscita didattica presso la Contrada della Lupa i ragazzi hanno potuto vedere nel dettaglio gli elementi che compongono il territorio di una Contrada: l'Oratorio, il Museo, la Società, la stalla e la fontanina.

Gli addetti della Contrada hanno illustrato le caratteristiche storico-artistiche delle strutture e hanno permesso ai ragazzi di vedere le particolarità della Contrada. I ragazzi hanno avuto inoltre la possibilità di vedere da vicino il Palio vinto dalla Lupa nel 2018, smontato e pronto per essere messo in cornice.

Gli addetti, un alfiere e un tamburino, hanno inoltre illustrato il procedimento per la creazione dei tamburi e il modo di suonarli, nonché la struttura della bandiera. E' stata proposta inoltre ai ragazzi una breve sbandierata, per mostrare loro come deve essere usata la bandiera.





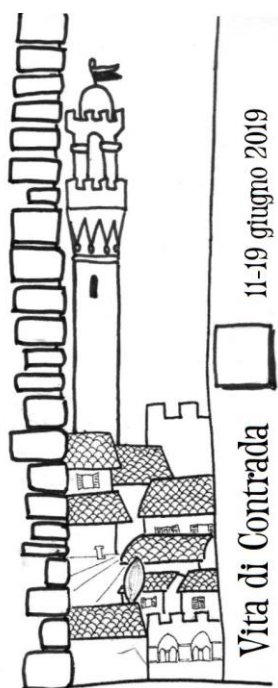
Nella Contrada della Torre i ragazzi hanno potuto vedere nuovamente un Museo, constatando la sostanziale identità di struttura e funzione socio-culturale dei Musei di Contrada. Hanno inoltre avuto la possibilità di conoscere Laura Brocchi pittrice e scultrice, autrice di un Palio e di numerosi Masgalani.



SETTIMO GIORNO:

Nel corso della seconda uscita didattica è stata effettuata la verifica delle conoscenze acquisite riguardanti le Contrade, il loro territorio ed i loro simboli.

Mediante l'ausilio di materiali grafici, i ragazzi sono stati invitati a cercare per le strade della città gli elementi che compongono il territorio della Contrada: fontanina, oratorio, stalla del cavallo, riconoscendo i colori e i simboli delle varie Contrade incontrate.



Durante l'uscita è stato visitato anche il Museo delle Biccherne dell'Archivio di Stato di Siena, per vedere i documenti originali riguardanti il Bando emanato dalla Governatrice di Siena Violante Beatrice di Baviera nel 1730 per stabilire i confini delle Contrade.

Al termine della mattinata i ragazzi sono stati portati all'Orto dei Pecci per il 'Palio dei cittini' che è stato effettuato con gli stemmi e le spennacchiere da loro creati. Sono state estratte le contrade che avrebbero partecipato alla corsa, che sono state abbinate ad alcuni dei ragazzi. Sono stati poi, secondo le regole del Palio estratti i cavalli, impersonati da altri ragazzi ed è stata effettuata la corsa nel prato dell'Orto dei Pecci.